



Domenica 31

1° Canale

11,00 MESSA
12,00 I LUOGHI DOVE CRISTO VISSE
E MORÌ
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
14,00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENI-
MENTI AGONISTICI
17,00 LA TV DEI RAGAZZI
Furia, il cavallo selvaggio
Il tesoro dei pirati
b) Arriva Yoghli
17,45 QUELLI DELLA DOMENICA
con Ric e Gian, Lara Saint Paul
e Paolo Villaggio
18,45 TELEGIORNALE
19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN
TEMPO DI UNA PARTITA
20,30 TELEGIORNALE
21,00 ODISSEA
dal poema di Omero
Seconda puntata
22,00 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
23,00 TELEGIORNALE

2° Canale

18,25 MASSIMO D'AZEGLIO
documentario
19,05 MUSICA DALLE CITTA'
Bergamo
Arturo Benedetti Michelangeli
20,00 TELEGIORNALE
21,00 TELEGIORNALE
21,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E
DELLA TECNICA
22,15 SETTEVOCI
Giochi musicali
23,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

**radio
Nazionale**

GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 20, 23
6,30 Musica della domenica
6,50 Per sole orchestra
7,10 Musica stop
7,40 Canto evangelico
8,30 Vita nel campo
9,00 Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 MESSA
10,15 Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Ferra la musica
11,40 Il circolo dei genitori
12,00 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,15 Le mille lire
13,30 Si o no
13,36 Cani Ornella Vanoni
14,00 Musicomora
14,30 Io, Alberto Sordi
15,10 Motivi all'aria aperta
15,30 Pomeriggio con Mina
16,30 Tutto il calcio minuto per minuto
17,50 Concerto sinfonico diretto da Puter
Maag
19,30 Interludio musicale
20,25 Batti quattro
21,15 La giornata sportiva
21,30 Concerto
22,15 Le nuove canzoni
22,40 Prossimamente

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 8,30, 9,30, 10,30,
11,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30,
21,30, 23,30
6,30 Buona sera
6,50 Buon viaggio
6,58 Pari e dispari
7,40 Antonio Giulio Majano
8,45 Il giornale delle donne
9,35 Gran varietà
11,00 Le canzoni della domenica
11,35 Juke-box
12,00 Antempra sport
12,15 Gli parole
12,30 Trasmissioni regionali
13,00 Il gambero
13,35 Elettore e sempre tu... Un po' di
musica
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Gli amici della settimana
16,00 Domenica sport
16,35 La corista
17,15 Il complesso della domenica Lou
Bravo
17,15 Domenica sport
18,35 Buon viaggio
18,40 Bollettino per i naviganti
18,45 Arrivano i nostri
19,23 Si o no
19,55 Punto e virgola
21,00 La stazione di Porta Nuova sempre
cento anni
21,40 Cani della prateria
21,55 Poltronissima

Terzo

9,30 Corriere dall'America
9,45 A. Sallari
9,55 La meditazione Giustiziani
10,00 G. Benda e P. A. Locatelli
10,30 Musica per organo
10,40 D. Pater
11,20 Concerto orchestrale diretto da Placido
Argento
12,10 Viaggio a Persopoli
12,20 Musica di ispirazione popolare
12,30 Le grandi interpretazioni
13,10 Musica di K. Simeiz, E. Grieg,
J. Wildberg
13,30 La balera bianca. Due tempi di
Massimo Oref
14,50 J. Brahms
15,30 Place de l'Étoile
17,45 Ossessioni musicali della liturgia
18,30 Musica leggera
18,45 La lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Biologia e medicina - la si proble-
ma dei trasplanti
21,00 Club d'ascolto. Esercizio di memoria
21,45 Jazz moderno
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Krievskio
23,15 Rivista delle riviste



Lunedì 1

1° Canale

10,30 SCUOLA MEDIA
Educazione civica
Scienze naturali
11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Fisica
Storia dell'arte
12,30 SAPERE
Il bambino tra noi
2° puntata
13,00 GLI ANTENATI
Cartoni animati
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17,00 UNA BAMBOLA VISITA LE MA-
RINETTE DELLA TV
Fliba
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il Leonardo
b) La storia di Babar, giovane
elefante
18,45 LA FEDE. OGGI
19,15 SAPERE
Cinema e società in Italia
19,45 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21,00 LA FAMIGLIA BENVENUTI
Primo episodio
22,00 TRIBUNA ELETTORALE
dibattito tra i partiti
23,00 TELEGIORNALE

2° Canale

18,30 NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
per adulti analfabeti
19,00 SAPERE
Una lingua per tutti
Corso di Inglese
21,00 TELEGIORNALE
21,15 SPETTACOLO sportivo
22,00 IL PARERE DEGLI ALTRI
Dibattiti tra giornalisti esteri

**radio
Nazionale**

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13,
15, 17, 20, 23
6,30 Corso di lingua francese
6,50 Per sole orchestra
7,10 Musica stop
7,40 Pari e dispari
7,48 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni del mattino
8,50 La comunità di musica
9,10 Colonna musicale
10,05 La Radio per le Scuole
10,25 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,20 Gli parole
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,30 Zibaldone di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il linguaggio della liturgia quaresimale
15,45 Album discografico
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Fincroce scotto
17,05 Una lotta per la corona. I Re inglesi
di Shakespeare
18,02 Svegliati e canta
18,10 Cinque minuti di Inglese
18,30 Sul nostro
19,12 Mediamin, di Gian Domenico Gignani
e Virgilio Sabai
19,30 Luna-park
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Arturo Basile
22,25 Dito puntato
22,50 Musica di Claudio Monteverdi

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30,
9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30,
15,30, 16,30, 17,30, 18,30,
19,30, 21,30, 23,30
6,30 Bollettino per i naviganti
6,35 Svegliati e canta
7,43 Bollettino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Antonio Giulio Majano
8,45 Signori orchestra
9,09 Le ore libere
9,15 Romanica
9,15 Romanica
10,00 Lo stile di Lady Hamilton. Origine
radiofonica di Vincenzo Talarico
10,15 Jazz
10,40 Alberto Lupo presenta lo e la musica
11,25 Lettere aperte
11,30 Canzoni degli anni '60
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Tutto di rifarsi Settimanale sportivo
13,15 Stile di rifarsi
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,45 Tavoletta musicale
15,00 Selezione discografica
15,15 Il giornale delle scienze
15,35 Canzoni napoletane
16,00 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,55 Sul nostro mercato
19,00 E' arrivato un battimento
19,23 Si o no
19,55 Punto e virgola
20,06 Il mondo dell'opera
21,00 L'Italia che lavora
21,10 New York
21,55 Bollettino per i naviganti
22,00 Musica da bene

Terzo

9,55 Annuncio Cervi
10,00 Musica
10,45 G. Ferré e S. Prokofiev
11,25 F. Liszt
12,10 S. Polesano
12,10 Tutti i Papi alla Messa Unita
12,20 Musica di Ferruccio Busoni
12,30 Concerto di intervalli
12,40 Le mille lire
13,00 Juke-box
14,45 Tavoletta musicale
15,00 Selezione discografica
15,15 Il giornale delle scienze
15,35 Canzoni napoletane
16,00 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,55 Sul nostro mercato
19,00 E' arrivato un battimento
19,23 Si o no
19,55 Punto e virgola
20,06 Il mondo dell'opera
21,00 L'Italia che lavora
21,10 New York
21,55 Bollettino per i naviganti
22,00 Musica da bene

Costantino Granella - DC
condirettore centrale
servizi giornalistici

Pier E. Gennarini - DC
Condirettore centrale
programmi televisivi

Vittorio Chesi - DC
direttore del giornale radio

Fabiano Fabiani - DC
Direttore del Telegiornale

Leo Solari - PSU
del consiglio direttivo

Ettore Bernabei - DC
direttore generale
ex-direttore del «Popolo»

Giuseppe Cassano - DC
del consiglio direttivo

Luciano Paollicchi - PSU
vice-presidente

Italo De Feo - PSU
vice-presidente

Emanuele Terrana - PRI
del consiglio direttivo

Gianni Granzotto
sostenuto dalla DC
amministratore delegato

Leopoldo Elia - DC
del consiglio direttivo

Leone Piccioni - DC
direttore centrale
dei programmi radiofonici

Silvio Golzio - DC
del consiglio direttivo

Pietro Quaroni
Presidente

Gli uomini del centro-sinistra dietro il video I comandanti segreti

Giovanni Cesareo

La Rai-TV è ormai decisamente sintonizzata con la campagna elettorale del centro-sinistra e della DC in particolare. La messa a punto dell'Ente radiotelevisivo in vista delle elezioni era cominciata da tempo: alcuni programmi ritenuti «pericolosi» sono stati messi in frigo; parecchie iniziative già approvate, sia nel campo dei servizi giornalistici che in quello dello spettacolo, sono state rinviata all'autunno; alcune rubriche a discutere, come Zoom, sono state sospese per un tempo, altre sono state messe al passo (è il caso di TV7). Per converso, sono state mandate in onda inchieste prelettorali come *Viaggio nel sud* (in elaborazione da mesi e poi, di colpo, portate a termine) e sono stati operati alcuni spostamenti «strategici», come quello di *Formazione economica* al sabato sera (questa rubrica, diretta dall'ex redattore del *Popolo* Gianni Pasquarelli non gode di alcun favore da parte del pubblico, ma è un'ottima palestra per ministri e funzionari ed esperti governativi).

Alcuni giorni fa, infine, è stato dato il via alla campagna elettorale vera e propria: uno dei massimi dirigenti della DC ha riunito alcuni funzionari-chiave della Rai-TV, iscritti o comunque legati al suo partito, e li ha richiamati alle necessità dell'ora. Da parte sua, il PSU ha messo di rimando i suoi uomini sul piede di guerra. D'ora in poi, fino al giorno delle votazioni, radio e televisione dovranno, con un opportuno crescendo, propagandare in modo diretto e indiretto la politica, gli uomini, l'ideologia del centro-sinistra.

Ottenere un simile scopo per i partiti che stanno al governo, e per la DC in particolare, non è certo difficile. La legge e una lunga consuetudine, infatti, subordinano strettamente l'Ente radiotelevisivo al governo: è all'Esecutivo che, in sostanza, la Rai-TV risponde del suo operato, nonostante la esistenza della commissione parlamentare di vigilanza. Questa situazione dura da sempre e la DC si è battuta con tutte le sue forze, contro qualsiasi iniziativa per una riforma, perché non mutasse. Il PSI, che per anni aveva insistito insieme con i comunisti per una nuova legge, dopo l'unificazione con il PSDI ha fatto marcia indietro e si è anch'esso arroccato sulla situazione attuale, nonostante le proteste che si sono levate e si levano al suo interno.

Ma non si tratta soltanto di una questione di legge e di consuetudine. La Rai-TV, che dall'esterno appare come una sorta di grande «anonima» (si usa sempre riferirsi genericamente alla radio e alla televisione), è gestita da un gruppo di uomini della fisionomia ben definita, il cui potere non sempre corrisponde alle cariche che essi ufficialmente ricoprono e la cui fedeltà alla DC o al PSU è garanti-

ta non solo dalla loro provenienza ma anche dai solidi legami che continuano a intrattenere con questi due partiti.

L'apparato della Rai-TV si è formato attraverso un ventennio, si può dire a strati successivi, mediante assunzioni molto oculate e sempre guidate da criteri politici. Al vecchio gruppo di «aziendali», per gran parte provenienti dall'ELAR fascista, si sono aggiunti, viva viva, nuovi gruppi, sempre provenienti dall'area democristiana o, comunemente, scelti nell'ambito del mondo cattolico, sotto la spinta delle varie correnti (dorotei, fanfaniani, comitati civici, ecc.). Più recentemente, dopo l'entrata del PSI nella maggioranza governativa, sono giunti i socialisti, i quali, al di là di ogni dichiarato proposito di «democratizzazione» e di «apertura», lungi dal porre i problemi di una riforma strutturale e di un mutamento di politica, hanno mirato soltanto ad acquisire sempre più solide posizioni di potere e a far valere sempre di più gli interessi della loro parte.

Lotte interne

Così, alle lotte interne e alle polemiche di corrente si sono aggiunte nuove spinte di parte che hanno distorto ancora di più la dialettica interna dell'Ente. Una dialettica che, comunque, rimane, ovviamente sempre nell'ambito dell'area governativa e, pur tra colpi e contraccolpi, e liti di corridoio, trova una base di accordo nella difesa di certe linee: la fedeltà all'«atlantismo», la formula del centro-sinistra, la integrazione nelle «società dei consumi», la polemica anti-comunista e antiamericana, la perpetuazione di una cultura di classe, la presentazione dei modelli piccolo borghesi come unica prospettiva valida per tutti. Queste linee vengono assicurate, appunto, dalla direzione di alcuni uomini-chiave, spesso scarsamente conosciuti o del tutto sconosciuti al pubblico.

Il presidente della Rai-TV è Pietro Quaroni, ex ambasciatore, uomo di provata fedeltà atlantica, sostenuto dalla destra dc; il suo potere effettivo, tuttavia, è assai limitato e i suoi compiti sono soprattutto di rappresentanza. Decisamente maggior potere ha, certamente, l'amministratore delegato Gianni Granzotto, anch'egli proposto e sostenuto dalla DC (ma in questi ultimi tempi legato anche al PSU); ex inviato di quotidiani come *Il Resto del Carlino* (durante il fascismo), *La Gazzetta del Popolo*, *Il Tempo*, Granzotto è ben tempo di qualificarsi dinanzi agli occhi di milioni di telespettatori come un governativo a tutta prova e un filo-americano senza tentennamenti. I due vice-presidenti (le cui precise funzioni non sono mai state stabilite) sono Italo De Feo e Luciano Paollicchi: ambedue iscritti al PSU (il primo proveniente dal PSDI e il secondo dal PSI, della cui commissione cultura-

rale era responsabile), sono i maggiori garanti degli interessi di questo partito nella Rai-TV. Paollicchi, che è membro della direzione del PSU, ha un certo potere: giunto alla sua carica con il dichiarato proposito di «riformare l'Ente dall'interno», ha finito per avallare la politica tradizionale del gruppo di rigente e, in particolare, per «coprire» l'azione del suo collega De Feo, la cui influenza, ancorché limitata, si basa soprattutto sul suo vecchio legame con Saragat. De Feo cerca di condurre soprattutto una azione di controllo e di censura, collocandosi «da destra» sulla linea della difesa a oltranza della politica mondiale dell'imperialismo, della propaganda governativa più smaccata e, perfino, della disciplina osservanza delle posizioni più conservatrici della Curia romana.

Accanto e attorno a costoro ci sono i membri del Comitato direttivo, i cui poteri di decisione sono stati ampliati l'anno scorso: e qui la geografia politica appare ancora più netta. Del Comitato direttivo, infatti, fanno parte (insieme con il presidente, i due vicepresidenti e l'amministratore delegato) l'avvocato Giuseppe Cassano, dc; il prof. Leopoldo Elia, dc; il professor Silvio Golzio, dc (direttore generale dell'IRI); il dott. Leo Solari, del PSU; l'ing. Emanuele Terrana, della direzione nazionale del PRI.

Nel Comitato direttivo è anche il direttore generale Ettore Bernabei. Ex direttore del *Popolo*, Bernabei è il primo uomo-chiave della DC ed è forse colui che ha il massimo potere all'interno della Rai-TV. E' lui che tiene il timone dell'Ente e che, in ultima analisi, ne garantisce la linea. Gli sta accanto (e fa ugualmente parte del Direttivo) il dott. Marcello Bernardi, uomo che rappresenta la continuità aziendale, l'eredità dell'ELAR. Al di sotto di Bernabei, in posizioni ufficialmente meno importanti di quelle che abbiamo finora citato, ma con poteri effettivi spesso molto maggiori dei loro superiori formali, stanno alcuni altri uomini-chiave della DC. Primo tra tutti va citato Pier Emilio Gennarini, condirettore centrale dei programmi televisivi, colui che dirige e controlla nei fatti tutti gli spettacoli e le rubriche culturali. Gennarini ha formato decine di funzionari televisivi, attraverso anni di paziente lavoro: tutta gente che sa molto bene che cosa si vuole da loro. E Gennarini è membro della consulta nazionale dello spettacolo della DC: qui, dunque, il legame di partito appare preciso e funzionale. Ma non basta: è ribadito attraverso il prot. Giuseppe Rossini, vicedirettore centrale dei programmi televisivi, che della consulta nazionale dello spettacolo della DC è addirittura responsabile. Attraverso questi due funzionari, il maggior partito di governo si assicura una garanzia totale. Recentemente, il PSU si è introdotto in questa sorta di feudo con Pio De Berti Gambini, vicedirettore dei servizi prosa, sceneggiati e musicali. Gambini ha bade-

to, nei mesi più recenti, a situare altri uomini del PSU ovunque fosse possibile e a incrementare il suo potere — tuttavia, senza clamorosi risultati, a tutt'oggi.

Nel settore della radio, la linea della DC è tutelata dal direttore centrale Leone Piccioni, figlio del senatore democristiano che si trova al vertice del partito. Nel settore dei servizi giornalistici (che comprende, tra l'altro, il *Telegiornale*, *TV7*, ecc.) gli uomini-chiave sono tutti legati alla DC. Tra di essi è in prima linea Fabiano Fabiani, direttore del *Telegiornale*, molto legato a Bernabei e ad alcuni massimi dirigenti del partito e del governo. Nel medesimo settore operano, con poteri non secondari, il condirettore centrale Costantino Granella e il direttore del *Giornale radio* Vittorio Chesi. Esiste poi un «servizio comitati programmi» che, per lunga consuetudine, funziona da ufficio censura: qui, la DC è rappresentata dal dott. Incenzo Incisa; recentemente in quest'area è entrato Giovanni Governi, ex critico televisivo dell'*Avanti!*, che tutela diligentemente gli interessi del PSU. E' da questo ufficio che, spesso, partono segnalazioni di programmi ritenuti «pericolosi» o suggerimenti di modifiche e di tagli e di correzioni che poi vengono attuati nelle sedi competenti.

Funzionari-radar

Infine, esistono funzionari che non hanno incarichi particolari, ma funzionano da «radar» per i rispettivi partiti: si possono citare, in questo campo, Bartolo Ciccardini, che proviene dalla SPES ed è consigliere nazionale della DC, e Vanni Saba, segretario di Paollicchi, che occupa un posto di rilievo nella commissione spettacolo del PSU.

Questa struttura, che ha naturalmente ramificazioni numerose, è piuttosto complessa e non è priva di contraddizioni: ma il suo funzionamento, come abbiamo detto, è assicurato dall'esperienza ormai annosa degli uomini che ne formano l'ossatura, e che sono pochi. Non costoro le radici della DC e del centro-sinistra nella Rai-TV: sono costoro che oggi imprimono la direzione «dovuta» alla campagna elettorale, trasformando un Ente che dovrebbe essere al servizio del pubblico in uno strumento di parte finanziato dai telespettatori. E la loro azione, come si è capito, non riguarda affatto solo il *Telegiornale* o i notiziari politici, ma anche le rubriche culturali e perfino le battute dei varietà. Il regime, infatti, intende garantirsi a tutti i livelli, e dove non rovescia sul telespettatore le sue menzogne, cerca di valorizzare la macchina scaccia-pensieri dell'umorismo a qualunque costo. Tutto fa brodo: e, in questo periodo, tutto fa voto (o si spera che lo faccia).



Martedì 2

1° Canale

10,30 SCUOLA MEDIA
Educazione civica
Scienze naturali
11,30 SCUOLA MEDIA SUPERIORE
Fisica
Storia dell'arte
12,30 SAPERE
Il bambino tra noi
2° puntata
13,00 GLI ANTENATI
Cartoni animati
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
17,00 UNA BAMBOLA VISITA LE MARINETTE DELLA TV
Fliba
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) Il Leonardo
b) La storia di Babar, giovane elefante
18,45 LA FEDE. OGGI
19,15 SAPERE
Cinema e società in Italia
19,45 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21,00 LA FAMIGLIA BENVENUTI
Primo episodio
22,00 TRIBUNA ELETTORALE
dibattito tra i partiti
23,00 TELEGIORNALE

2° Canale

18,30 NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
per adulti analfabeti
19,00 SAPERE
Una lingua per tutti
Corso di francese
21,00 TELEGIORNALE
21,15 IERI E OGGI
Varietà a richiesta
22,15 L'AVVENTURA DELL'ORO
I fantasmi della grande corsa

radio Nazionale

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13,
15, 17, 20, 23
6,30 Corso di lingua inglese
6,50 Per sole orchestra
7,10 Musica stop
7,40 Pari e dispari
7,48 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni del mattino
8,50 La comunità di musica
9,10 Colonna musicale
10,05 La Radio per le Scuole
10,25 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale
12,05 Contrappunto
12,36 Si o no
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,20 Gli parole
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,30 Zibaldone di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il linguaggio della liturgia quaresimale
15,45 Album discografico
16,00 Sorella radio
16,25 Passaporto per un microfono
16,30 Fincroce scotto
17,05 Una lotta per la corona. I Re inglesi
di Shakespeare
18,02 Svegliati e canta
18,10 Cinque minuti di Inglese
18,30 Sul nostro
19,12 Mediamin, di Gian Domenico Gignani
e Virgilio Sabai
19,30 Luna-park
20,15 Il convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Arturo Basile
22,25 Dito puntato
22,50 Musica di Claudio Monteverdi

Secondo

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30,
9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30,
15,30, 16,30, 17,30, 18,30,
19,30, 21,30, 23,30
6,30 Bollettino per i naviganti
6,35 Svegliati e canta
7,43 Bollettino a tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 Antonio Giulio Majano
8,45 Signori orchestra
9,09 Le ore libere
9,15 Romanica
9,15 Romanica
10,00 Lo stile di Lady Hamilton, di Vincenzo Talarico
10,15 Jazz
10,40 Alberto Lupo presenta lo e la musica
11,25 Lettere aperte
11,30 Canzoni degli anni '60
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Tutto di rifarsi
13,15 Stile di rifarsi
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,45 Tavoletta musicale
15,00 Selezione discografica
15,15 Il giornale delle scienze
15,35 Canzoni napoletane
16,00 Pomeridiana
16,55 Buon viaggio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
18,55 Sul nostro mercato
19,00 Ping-pong
19,23 Si o no
19,55 Punto e virgola
20,06 Ferra la musica
21,05 Le voci dei lavoratori
21,15 Tempo di jazz
21,55 Bollettino per i naviganti
22,00 Cori da tutto il mondo

Terzo

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Musica classica
10,40 W. A. Mozart
10,55 Sinfonia di Albert Roussel
11,35 M. Clementi e F. Schubert
12,10 Il cittadino in bicchiera
12,20 A. Adam e M. Villa Lobos
12,30 Acciaio e ferro
14,30 Pagine da «Mirella» di Charles Gounod
15,15 W. A. Mozart
15,30 D. Kabelevski
15,55 Corriere del disco
16,15 Compositori italiani contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 A. Pierantoni
17,20 Cori di lingue inglesi
17,40 J. S. Bach
18,00 Notizie del terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Tahiti: un mito che scompare
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Unità dell'Europa
21,00 Concerto dell'Ensemble Musique Mup
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri riciclati
22,40 Rivista delle riviste